

In un mondo liquido, le identità - per dirla con il sociologo Bauman - sono anch'esse liquide, dunque non in grado di preservare una stessa forma per lungo tempo.

La rivista AUR&S, facendo proprio il pensiero dello studioso polacco, ha deciso di promuovere un ciclo di seminari volto ad indagare le forme reali che sta assumendo oggi l'identità umbra: le sue costanti e le sue *mutazioni*. Ogni singolo seminario nasce con l'ambizione di essere uno specifico punto di accesso per cercare di capire i cambiamenti in corso. Nella consapevolezza che

[...] ciò che si salverà non sarà mai quel che abbiamo tenuto al riparo dai tempi, ma ciò che abbiamo lasciato mutare, perché ridiventasse se stesso in un tempo nuovo (A. Baricco, I Barbari, 2006).

Il primo seminario, *Identità umbra e immaginario collettivo* (Perugia, 14 luglio 2017), è stato l'occasione per approfondire il modo in cui un territorio viene percepito all'interno e all'esterno dei propri confini e quanto ciò vada a incidere sull'identità stessa di determinate aree.

Il secondo seminario, che si svolgerà il 5 ottobre in concomitanza con l'uscita del presente numero della rivista, si occuperà del *carisma dei luoghi*. Argomento complesso e affascinante, tanto più oggi che le reti di comunicazione e la frammentazione delle culture stanno profondamente cambiando i profili dei luoghi.

Il terzo e ultimo seminario del 2017 si terrà il 30 novembre e verterà intorno alle tematiche riguardanti le *connessioni economiche*.

Nelle prossime edizioni della rivista si darà conto di quanto emerso nei vari incontri di studio. Già in questo numero la rubrica iniziale ospita alcuni dei contributi del primo seminario e si apre con una riflessione

¹ Direttore AUR&S.

dell'economista *Elisabetta Tondini* sul ruolo dell'immagine come fattore competitivo per un territorio che si può tradurre, se ben gestita, in un vantaggio non soltanto in funzione degli evidenti risvolti turistici ma, più in generale, per l'attrazione di risorse, talenti e creatività, investimenti e professionalità, insomma per lo sviluppo e la crescita economica locale. *Mauro Casavecchia*, con la sua formazione da sociologo economico, ha posto l'accento sull'importanza del patrimonio culturale, storico e naturalistico e sulla opportunità di rinsaldare i suoi legami con la comunità territoriale, facendo leva sull'effetto moltiplicatore del tessuto produttivo culturale e creativo ai fini di un miglioramento complessivo della vita sociale ed economica della regione. Il sottoscritto ha messo a fuoco alcune caratteristiche dell'Umbria che alimentano lo storytelling della regione ovvero quell'universo narrativo che racconta il viaggio delle storie di generazione in generazione che nascono, si evolvono e trasmettono potere, ricchezza, fascinazione, valori. *Ilario Castagner* ci riferisce di quando dopo il terremoto del 1979 portò il Perugia in ritiro precampionato a Norcia per stimolare la ripresa di quei luoghi e di quanto ancora oggi certi gesti abbiano un forte significato valoriale.

In *Agorà* troviamo una riflessione del deputato *Walter Verini* e una della consigliera regionale *Carla Casciari* sull'Italia di mezzo e sulle sfide da non trascurare. Poi, il consigliere regionale *Claudio Ricci* ci parla delle fusioni fra enti istituzionali e di come internet stia mettendo a dura prova il concetto di confini amministrativi. *Nicoletta Moretti* chiude la rubrica con una intervista al consigliere regionale *Attilio Solinas* che ruota intorno alle tematiche del welfare ed in particolare al nuovo Piano sociale dell'Umbria.

In *Hotspot* la giornalista *Beatrice Vergari* analizza l'anatomia dell'informazione ed in particolare si occupa di fenomeni importanti come le *fake news*, i *bubble filter* e le *Clickbait*.

Papers si apre con il contributo a firma dei professori *Odoardo Bussini*, *Donatella Lanari*, *Giorgio Montanari*, che hanno studiato l'aspettativa di vita in Umbria con e senza limitazioni funzionali. *Andrea Bernardoni* analizza la riforma del 2017 delle imprese sociali. La rubrica si chiude con un breve articolo del sottoscritto volto a riflettere sulla spesa dello Stato nelle Regioni e sull'evoluzione degli ultimi vent'anni del regionalismo italiano.

L'ultima sezione, *Personaggi e città*, vede *Valerio Marinelli* ricostruire le tappe fondamentali del percorso del politico umbro Alberto Provantini. In chiusura *Renzo Massarelli* ci parla della città di Perugia.

Anche questo nuovo numero di AUR&S, rivista nata nel 2004, è ricco di spunti, riflessioni, analisi e studi. L'obbiettivo è sempre cercare di fare approfondimento nella consapevolezza che i fenomeni ormai mutano con una velocità strabiliante e starci dietro non è sempre facile, men che meno anticiparli.

A chiudere, le parole di Schopenhauer: *“L'errore nasce sempre dalla tendenza dell'uomo a dedurre la causa dalla conseguenza”*.

Ringraziamenti

La nostra collega Nadia Versiglioni sta per andare in pensione. Tutti noi dell'Agenzia Umbria Ricerche, nell'esprimere un caloroso ringraziamento per il prezioso lavoro svolto al timone dell'ufficio amministrativo dell'Agenzia, le auguriamo di godersi il meritato *otium*.